

Il Giornalino



Foto di: Tony Paladini

Trimestrale del Cral Degli Operatori
Socio Sanitari del Rhodense
Settembre 2004 - numero 43
Anno IX

Il Giornalino

Riservato ai soci "CRAL" degli Operatori Socio Sanitari del Rhodense IX anno n°43 Settembre 2004
Indirizzo Web <http://xoomer.virgilio.it/cralrho> E-mail: cralrho@libero.it

In questo numero

Sommario

	Pagina
EDITORIALE	2
COME MANGROVIE	3
CUCINA	4-7
INTERNET	8-9
MUSICA ROCK	10-11
CRUCIVERBA	12
BOWLING - CLASSIFICA	13-14
BRIDGE	15-16
CICLISMO	17
MTB	18
RECENSIONI TEATRALI	19-20
PROGRAMMA SPETTACOLI ANNO 2004/05	21
ATTIVITA' GRUPPI	22
CONVENZIONI	23-26
SONDAGGIO SETTORE TURISMO	27
SOLUZIONE CRUCIVERBA	28



La Redazione

Direttore : Angelo Pastori

Composizione : Luciano Rossetti

Correttore di bozze : Laura Dondoni- Germana Garbo

Stampa : Adriano Bertola



Stampato in Proprio

EDITORIALE: Passirana c'è ...

Cari soci ben trovati.

Eccoci di nuovo qui, dopo la pausa ristoratrice delle vacanze, a parlare del nostro sodalizio.

Il mese di settembre è, per antonomasia, il momento dei programmi, delle aspettative e dei desideri che uno fa' per l'anno di attività o di lavoro che l'aspetta; così è per il nostro sodalizio.

Tanto per cominciare abbiamo una buona notizia per il P.O. di Passirana: "Abbiamo una sede anche lì. Passirana c'è."

Infatti nello scorso mese di luglio, a seguito di un sopralluogo con i rappresentanti della D.S. e dell'amministrazione, abbiamo ottenuto un locale per lo sviluppo delle nostre attività anche per quel presidio.

Il locale destinatoci è sito nella "torretta" sopra gli uffici amministrativi nell'ala più vecchia dell'ospedale che dà su via Casati.

Per la verità questo spazio ha dei limiti, è defilato, non in una zona molto frequentata, non è agevole raggiungerlo, nonostante questi svantaggi noi pensiamo che col passare del tempo potrà diventare un "punto di riferimento" per tutti i soci di Passirana sia come sede espositiva, sia per avere informazioni su tutte le nostre attività.

Questo era un impegno che noi come direttivo ci eravamo assunti con i nostri soci di Passirana, con questo risultato pensiamo di aver, anche se in piccola parte, mantenuto fede a questo impegno, anche se già da adesso ci attiveremo per avere spazi migliori in posizioni più "strategiche" di questo.

Altra novità molto importante è la sottoscrizione tra noi e l'azienda del contratto per la gestione dei distributori di bevande calde e fredde, snack ecc.

Il suddetto contratto, oltre a garantirci un introito per la nostre attività, riconosce di fatto anche il nostro cral che in questi anni ha sempre vissuto in una situazione ambigua di presenza a tutti gli effetti, ma mai ufficializzata.

Per tutto il resto date sempre "un occhio" alle bacheche o fate una "navigata" nel nostro sito così potete sempre essere informati su tutti i nostri programmi.

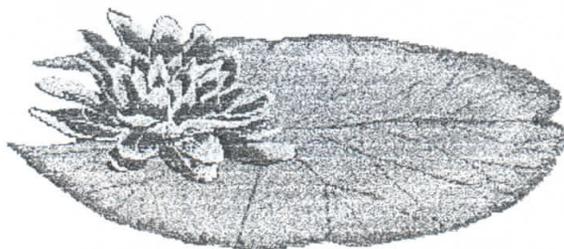
Un saluto a tutti e .. buona ripresa...



Come mangrovie.

A cura di Attilia Villa - Rianimazione P.O. Rho

Come mangrovie
i pensieri aggrovigliano il cuore
e una luce sempre più fioca
illumina la mente.
Conflitto di sentimenti
nel vorticoso gioco tra bene e male
e pace,
disperato senso che sfugge
ad ogni angolo di strada
inafferrabile come onde
nell'oceano infinito della vita.
E tutto rientra
nello sconcertante mistero
di questo mondo,
nell'intricata esistenza
del nostro modo di essere.
Uomo,
la tua lotta è trasformazione,
è inesauribile fiamma perché tu possa sempre
sentirti vivo,
perché tutto è vita.



CUCINA: Dalla cucina al salotto, ovvero due chiacchiere dopo cena.

A cura di Marco Bassi - Pediatria

Il vizio è tale quando vi è abuso e dipendenza da qualcosa, ma se la moderazione prende il sopravvento allora è solo piacere. Lungi dal voler istigare al tabagismo, in questo articolo, in verità un poco anomalo nella rubrica di cucina, vorrei far conoscere brevemente la storia del tabacco e sostenere che di tanto in tanto un buon sigaro fumato dopo un buon pasto ci ricorda quei riti e quelle epoche passate in cui tutto non era demonizzato perché moderato.

La storia del tabacco

La scoperta del tabacco nell'Europa del 1500

La scoperta del tabacco in Europa coincide con quella delle Americhe da cui questa pianta proviene.

Non bisogna però pensare che la storia del tabacco coincida con quella del fumo. Infatti anche il tabacco come altre sostanze che nel corso dei secoli sono state considerate delle droghe si può assumere in varie modalità, mentre viceversa la consuetudine di fumare è ben precedente alla scoperta del tabacco. Per esempio sono state trovate pipe antichissime di metallo che risalgono addirittura all'età del bronzo. Evidentemente prima della scoperta del tabacco si fumavano altre erbe aromatiche, tra cui anche la canapa. Erodoto nel IV libro delle Storie racconta che gli Sciti, nomadi del Mar Nero, usavano fumare canapa in questo modo: "Dunque gli Sciti prendono i semi di canapa, si infilano sotto la tenda fatta di coperte e li gettano sulle pietre roventi; i semi gettati bruciano producendo un fumo che nessun bagno a vapore greco potrebbe superare. Gli Sciti urlano di gioia per il fumo che sostituisce per loro il bagno" [Erodoto, Le storie, Storici greci, Firenze, Sansoni, 1993, p. 202 Libro IV].

In modo curioso proprio il tabacco per molto tempo è stato sniffato, masticato e assunto in altre modalità per uso più o meno medico, oltre che aspirato come fumo.

Nell'America precolombiana, durante alcune cerimonie religiose, i sacerdoti Aztechi erano soliti soffiare il fumo verso il Sole e i quattro punti cardinali tramite pipe o direttamente dal tabacco arrotolato. Successivamente forse proprio durante questi riti si cominciò ad aspirare anziché soffiare, scoprendo così il piacere e il potere del fumo, almeno nel contesto delle cerimonie religiose.

Così quando Colombo sbarcò in America vide degli indigeni che fumavano e il primo europeo moderno che provò ad emularli sembra sia stato proprio il suo compagno di viaggi Rodrigo de Jeréz.

Il tabacco fu portato in Europa come souvenir e la pianta venne ritenuta da alcuni studiosi dell'epoca una pianta medicinale o dai poteri inebrianti visto che il fumare provocava agli indigeni stati di ebbrezza e incoscienza.



continua ⇨

CUCINA: Dalla cucina al salotto, ovvero due chiacchiere dopo cena.

A cura di Marco Bassi - Pediatria

La diffusione del tabacco come fenomeno di massa

Nel 1560 Jean Nicot de Vellemain, ambasciatore di Francia in Portogallo, inviò a Francesco II e Caterina de' Medici alcuni semi di tabacco, insistendo sulle loro proprietà curative in particolare delle malattie respiratorie, quasi per ironia della sorte! Queste convinzioni furono sostenute con fervore da Nicot, al punto che il suo nome fu legato per sempre al tabacco dalla scoperta del principio attivo che, isolato nel 1809 dal chimico francese L. Vanquelin, fu appunto chiamato nicotina in suo onore.

Tra la fine del '500 e gli inizi del '600 l'uso del tabacco si diffuse rapidamente in Spagna, in Francia e poi in tutto il mondo. Mentre francesi e inglesi cominciarono a coltivarlo nelle Antille, in Italia la pianta fu introdotta nel 1561, attraverso un alto prelato, il cardinale Prospero di Santa Croce che coltivò questa nuova pianta addirittura nei giardini vaticani; in Inghilterra arrivò nel 1565; in Germania e in Austria verso il 1570. Nel 1580 raggiunse la Turchia e da lì l'Asia e l'Africa. Agli inizi del '600 l'uso del tabacco aveva assunto proporzioni vastissime. Si coltivava ampiamente nel Canada e nella Louisiana, oltre che nelle Antille, e questa attività attirò numerosi coloni in queste zone esattamente come avvenne per il cotone.

L'uso del tabacco divenne quindi un fenomeno di massa a partire dal 1600. Per lo più veniva masticato, ma poi anche frantumato e fumato avvolto in foglie di tabacco a mo' di sigaro, oppure nelle pipe. Presto si delinearono forme di assunzione differenti a seconda dello stato sociale. I soldati lo masticavano, gli ufficiali lo fumavano nella pipa. Più tardi cominciò ad essere portato alle narici ed annusato, modalità questa piuttosto aristocratica.

Dal proibizionismo al monopolio

Il largo consumo del tabacco su scala mondiale portò dunque alle polemiche e alla nascita dei primi aspri oppositori. Uno dei primi feroci avversatori della pianta fu il re Giacomo I d'Inghilterra (1566-1625) che denunciò la "deplorable abitudine, disgustosa per gli occhi, sgradevole per il naso, pericolosa per il cervello, disastrosa per i polmoni". A lui si deve il primo decreto proibizionista contro il fumo che aveva delle motivazioni anche economiche, visto che gli importatori erano spagnoli, suoi acerrimi nemici. Fu varata quindi la prima tassa sul tabacco, molto onerosa. Come sempre accade quando si cerca di imporre un regime proibizionista, nacque immediatamente un mercato clandestino di coltivatori abusivi che non volevano pagare nessuna gabella. Infatti, poco tempo dopo, il governo fu costretto ad abbassare la tassa che non pagava praticamente nessuno, per fare sì che i coltivatori non diventassero necessariamente clandestini. Ma accanto alle tasse sulla coltivazione, imposte presto per ragioni economiche anche dalla Francia e da altri paesi, nacquero anche contestazioni di ordine morale e medico contro l'uso per così dire voluttuoso di questa sostanza. Alcuni medici cominciarono a considerare il tabacco come una pianta dannosa e tutt'altro che curativa. In molti paesi fu proibito fumare per la strada e in pubblico, si fumava nei tabagies, appositi luoghi di "perdizione".

continua ⇔

CUCINA: Dalla cucina al salotto, ovvero due chiacchiere dopo cena.

A cura di Marco Bassi - Pediatria

"Così nel 1600 nacquero anche le prime pesanti sanzioni e i primi proibizionismi motivati dai più svariati pretesti. In alcuni paesi i fumatori cominciarono ad essere perseguiti anche con pene corporali. In Persia lo scià Abbas, in nome del Corano faceva mozzare il naso ai fiutatori di tabacco e tagliare le labbra ai fumatori. In Turchia Amurat IV adottò persino la pena di morte, per un breve periodo, per chi compiva questo reato, come anche avvenne in Germania, a Lunenberg. In Russia i fumatori venivano perseguiti pesantemente anche se lo zar Pietro il Grande si dice che fumasse tranquillamente in lunghe pipe fatte d'argilla. Riprendendo gli argomenti della Santa Inquisizione spagnola, il papa Urbano VIII nel 1630 arrivò persino a parlare di scomunica per i fumatori. E dopo non molto tempo due nuove bolle papali (revocate poi nel 1725) vietarono l'uso di tabacco al clero, pena la scomunica. In Cina venne introdotta la decapitazione per i fumatori e anche in Giappone si perseguitò e proibì la pratica, ufficialmente per evitare i pericoli di incendi attribuiti ai fumatori. Ma questa ondata di proibizionismo non sortì risultati pratici di massa, a parte le disgraziate vicende dei pochi malcapitati che pagarono per tutti. Per cui molte di queste severissime pene vennero in breve revocate, o non poterono mai essere applicate in modo sistematico. In pratica i risultati del proibizionismo del tabacco, come e più di oggi nel caso degli stupefacenti, erano assolutamente nulli. Nel 1700 la guerra di repressione contro il tabacco e il tabagismo era persa. Le tassazioni sulla coltivazione del tabacco vennero sostituite con la geniale invenzione del monopolio di Stato, un'idea pare attribuibile al cardinale Richelieu. In pratica solo lo Stato aveva il potere di coltivare commercializzare e distribuire il tabacco. L'operazione si rivelò presto una delle più abili invenzioni fiscali della modernità e fruttò alle casse degli Stati che subito adottarono questo sistema all'unanimità, introiti smisurati. Soltanto durante la rivoluzione francese si abolì in Francia il monopolio, prontamente ripristinato da Napoleone subito dopo. L'Enciclopedia di Diderot e d'Alembert, la sintesi illuminista della scienza settecentesca, tuttavia, si esprime in modo molto duro sul tabacco. Il giudizio che si evince dall'opera è che si tratta di un'erba velenosa, che prosciuga la saliva e danneggia la digestione e che solo l'abitudine fa diventare gradevole. In realtà è una pianta e una sostanza che fa male a denti e polmoni. Le proprietà terapeutiche supposte venivano così decisamente negate, nonostante le pratiche di ricavarne decotti, infusi e sciroppi a scopi curativi, all'epoca fossero ancora piuttosto diffuse.

Le sigarette e l'epoca moderna

Nel 1800 si diffonde ampiamente la consuetudine della sigaretta, pare importata in Europa dall'innovazione di avvolgere i pezzettini di tabacco non più in una foglia di tabacco, ma in un foglietto di carta velina. Sembra che questa consuetudine sia stata importata, in tempi di guerra, dall'imitazione di soldati turchi o algerini che fumavano in questo modo. La fabbricazione delle sigarette soppiantò presto gli altri sistemi di assunzione della sostanza. La preparazione delle sigarette, tuttavia, avveniva manualmente e quindi con un certo costo. Nel 1880 venne brevettata la prima macchina per il confezionamento meccanico. Mentre un'operaia riusciva a fabbricare circa 1.000/1.200 sigarette al giorno, i macchinari automatizzati ne potevano produrre centinaia di migliaia all'ora!

continua ⇨

CUCINA: Dalla cucina al salotto, ovvero due chiacchiere dopo cena.

A cura di Marco Bassi - Pediatria

Un prodotto tutto italiano: il sigaro Toscano

Questo prodotto che ha ed ha avuto celebri estimatori, ne cito tre per tutti: Giuseppe Garibaldi, Mario Soldati, Gianni Brera (ai primi due l'Ente Tabacchi Italiano ha dedicato due tipi di sigaro toscano un più comune il Garibaldi ed una in edizione speciale e da collezione il Soldati), nasce per caso.

Le cronache dicono che il sigaro Toscano è nato per caso nel 1815 a Firenze. E che, collaudato fra dubbi e perplessità, venne distribuito negli spacci di sali e tabacchi tre anni dopo.

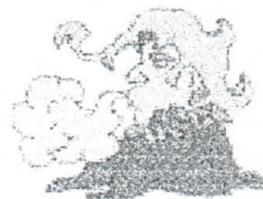
La storia

1815. Un giorno di agosto fiorentino. C'è un caldo afoso. Irrompono nel cielo , nuvoloni pieni di pioggia. Lampi, tuoni: un violento acquazzone investe la città. Nel cortile di una Manifattura di Tabacchi, forse l'ex convento di Santa Caterina delle Ruote, è stata appena scaricata una grande quantità di foglie di tabacco, legate a mazzi e ben pressate. Mancano i teli per coprirle... il tabacco s'inzuppa. I responsabili pensano che basti qualche giornata di solleone per farle asciugare. Invece il tabacco comincia a fermentare, un vero e proprio disastro. A quel punto non rimaneva che sentire il direttore tecnico della manifattura. Alla domanda: "Cosa dobbiamo fare, lo gettiamo in Arno ?" , il responsabile reagisce: "Siete matti !!! Se lo viene a sapere il Granduca Ferdinando mi licenzia in tronco !! Lasciamo fermentare ancora tutta questa massa di tabacco, poi dopo che le foglie si sono asciugate le divideremo come al solito per qualità e grandezza e confezioneremo dei sigari come vengono, anche bruttini da vendere a basso prezzo. " Ebbene i sigari di quella partita, fumati per primi dai capi di Santa Caterina delle Ruote, furono venduti negli spacci dei quartieri di periferia dove vivevano e lavoravano gli artigiani. Contro ogni pronostico andarono a ruba. Avevano un sapore più intenso dei sigari normali, preferiti dai signori: erano più simpatici e sembrava avessero meno nicotina, una sensazione che poi venne riconosciuta esatta. Nel 1818, dopo tre anni, la Manifattura granducale li mise in vendita regolare ed ebbe inizio la fortuna del sigaro Toscano. Il Granduca decise di trasformare il vecchio convento di Sant'Orsola in uno stabilimento per la fabbricazione di questo sigaro.

Il fumo dunque fa decisamente male, ma anche il burro ed il lardo non sono certo dei toccasana per le nostre arterie, ricordate quindi la moderazione ed un sigaro dopo cena con gli amici ed un buon bicchiere di vino, magari passito e liquoroso, diminuirà lo stress e renderà ancor più piacevole la serata.

Ricordate però che il fumatore di sigari sta al fumatore di sigarette come il somellier sta all'alcolista

Alla prossima



INTERNET: Filmati in pellicola, analogici, digitali e files.

A cura di Angelo Amboldi - Chirurgia 1°

Che fine fanno i filmati che tutti noi conserviamo in casa? Quelli più vecchi, su pellicola, sono destinati a deteriorarsi in poche decine di anni, a spezzarsi in più punti, a perdere colore più o meno rapidamente in relazione alla qualità della pellicola usata. Più resistenti i video analogici su nastro e quelli, attualmente molto usati (ad esempio i mini DV), digitali su nastro o su DVD o mini DVD.

Assicurare una lunga vita ad un film che contenga documentazioni, ricordi personali, reportage di viaggi o qualunque altra cosa, è una possibilità che si realizza "copiandolo" su supporti più stabili: ad esempio trasformandolo in un file o in più files riproducibili su lettori di CD, DVD o computer.

Esistono dei piccoli accessori hardware esterni, solitamente collegabili alla porta USB 2 del computer o, meglio, a quella Firewire, che accettano un collegamento sia analogico che digitale e convertono in vari formati ogni materiale video e audio che venga collegato ad essi (TV, videoregistratori, telecamere, lettori di CD e DVD, radio, microfono e così via). I problemi principali di riproduzione sono dati ovviamente dai filmati più vecchi su pellicola: un modo economico per ricavarne una discreta copia analogica (base per la successiva trasformazione in file) è quello di porre una telecamera su un treppiede e riprendere il filmato proiettato su uno schermo luminoso.

Se si possiede una telecamera commercializzata negli ultimi due-tre anni è possibile il collegamento diretto telecamera-computer tramite la veloce porta Firewire: in questa situazione non serve altro hardware e si rende necessario solo un software dedicato (disponibile anche gratuitamente, sia in Windows XP che su Internet).

Una volta lanciato il programma si visualizza il filmato (gestibile con normali comandi tipo videoregistratore) sul monitor del computer, con la possibilità di creare una registrazione completa o parziale sotto forma di un file del formato prescelto (compressato o non compressato). E' infine necessario un masterizzatore, un buon hard disk (almeno 60 Gb), e sono consigliabili un processore potente (es.: Pentium IV), una RAM di almeno 512 Mb e una scheda grafica adatta (quelle che permettono l'utilizzo dei videogiochi di ultima generazione vanno bene). Più alta è la risoluzione con cui si duplica il filmato, maggiore è lo spazio occupato: con una risoluzione media si salva circa un'ora e mezza di filmato (4 Gb circa) in un DVD (oppure in più CD da 700 Mb): in generale è utile fare una doppia copia e tenere sul computer solo il materiale che di volta in volta si vuole visionare o elaborare. Questo è il punto più importante: elaborare. Chiunque abbia girato filmati sa quante registrazioni non interessanti si accumulino nel corso degli anni andando a mascherare la parte emozionante e coinvolgente delle varie scene: spesso sono presenti inquadrature troppo lunghe, inutili, reiterative, sovra o sottoesposte, rovinare da disturbi elettrici o elettronici. Il computer e un programma adatto permettono di eseguire complesse operazioni sui filmati, molto simili a quelle praticate da un regista montatore, con una spesa molto bassa. Eseguite le operazioni preliminari, che richiedono solo un po' di tempo e pazienza (ogni ora di riproduzione richiede un'ora di registrazione), si avranno a disposizione CD o DVD contenenti tutte le nostre esperienze e si potrà utilizzare il programma di elaborazione video e audio prescelto.

continua ⇨

INTERNET: Filmati in pellicola, analogici, digitali e files.

A cura di Angelo Amboldi - Chirurgia 1°

I software più diffusi (uno, gratuito, è già contenuto in Windows XP: Windows Movie Maker) sono molto intuitivi nell'utilizzo e, in generale, presentano nella schermata tre finestre:

- * una per la riproduzione del filmato originale;
- * una per la scelta delle varie opzioni (effetti, scene, transizioni, mixer);
- * una, a forma di striscia, contenente le miniature delle scene in cui viene suddiviso il filmato originale, automaticamente o manualmente, assieme alla colonna sonora rappresentata graficamente come "oggetti" spostabili, modificabili o rimovibili.

La colonna sonora originale, quando presente, può essere aumentata o diminuita di volume, pulita da fruscii o rumori di fondo, o soppressa; si possono aggiungere in un secondo tempo nuova musica, commenti o effetti sonori presenti nel software (anche comporne di propri), mescolati tra di loro come si desidera.

Si ha la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di titolazioni, commenti, scritti, effetti a due e tre dimensioni, immagini statiche, oggetti quali files più convenzionali (elaborati, ad esempio, con Power Point o Acrobat Reader), disegni e quanto la fantasia ci suggerisce. Come anticipato, ogni file è trasformato dal programma in "oggetto" che può essere gestito con il mouse e conglobato nel filmato finale. Brani di filmati vecchi possono essere mescolati con i più recenti. Il taglio o l'eliminazione di scene è una manovra semplice e fondamentale, così come l'elaborazione grafica dei fotogrammi: le due opzioni più sfruttate sono l'applicazione di "effetti" alle scene e l'inserimento di "transizioni" tra una scena e l'altra: * gli "effetti" sono molteplici ed hanno un'anteprima che permette di vederne l'applicazione: vanno dalla ripulitura dei fotogrammi rovinati, all'invecchiamento, alla riproduzione in bianco e nero, alla trasformazione dei fotogrammi in dipinti ad olio o a schizzi in matita, al rallentamento, a posterizzazioni, a cambi cromatici o deformazioni, ad interventi molto precisi su contrasto, luminosità e bilanciamento dei colori, ad effetti stroboscopici, di carrellata, di zoom e altro ancora. C'è la possibilità di sovrapporre scene con la tecnica del blue box (sfondo blu);

* le "transizioni" comprendono gran parte di quelle utilizzate nei film professionali e sono suddivise in categorie (tendine, diaframmi, cornici, pagine che si sfogliano, rotazioni di pagina, mosaici, dissolvenze e così via). Sia gli effetti sul filmato che le transizioni si ottengono trascinando l'icona dell'esempio sui fotogrammi del filmato.

Quando il risultato convince si può salvare il lavoro in un file definitivo che sarà eseguibile da qualunque lettore di CD, DVD o computer; il filmato su cui si sono messe in atto le modifiche viene registrato anche nel formato proprio del programma che si utilizza, nel caso si volessero praticare ulteriori manipolazioni.

Per riassumere, alla fine di una normale sessione di lavoro si hanno i seguenti files:

- * la copia originale intatta, meglio in due esemplari su CD o DVD (duplica il supporto iniziale, solitamente su nastro o pellicola che, come detto, può deteriorarsi nel tempo);
- * un filmato finale, elaborato e perfezionato, riproducibile su qualunque computer o lettore di CD o DVD;
- * un filmato, leggibile solo dal software utilizzato, su cui si può intervenire completamente anche in un secondo tempo.

MUSICA ROCK: Il Dark-Pop dei Cure

A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria

Se avete letto alcuni miei scritti su questo giornalino, avrete senz'altro capito che sono un grande amante della musica, che questa grande arte ha sempre accompagnato la mia vita, ha scandito i momenti felici e tristi di questa mia avventura terrena, che un brano musicale può riportarmi ad eventi vissuti anni addietro o può proiettarci in un tempo a venire, ancora non definito ma appena abbozzato fra le sonorità assorbite e ristrutturante.

Avrete probabilmente capito anche che amo soprattutto gli anni settanta, che considero seminali a tutto quello che è successo dopo : la psichedelia (per la verità nata negli anni sessanta), il progressive, il rock nelle sue derivazioni latin, heavy, o semplicemente rock sudato, sanguigno, trasgressivo, guerriero contro il potere imposto (non vi dicono nulla i potenti CLASH del prematuramente defunto Joe Strummer ?) e la omologazione musicale e sociale. E poi le grandi derive del folk, soprattutto irlandesi e bretoni con le successive contaminazioni rock e tecno.

Ma all'interno di questo breve ritratto del sottoscritto, un'anomalia musicale è stata sempre, e mai perdonata dai miei amici duri e puri, un amore sconsiderato e mai risolto, sempre vissuto con sensi di colpa e incapacità a spiegarne il perché, per un gruppo inglese nato alla fine del 1976 nel Sussex, i CURE.

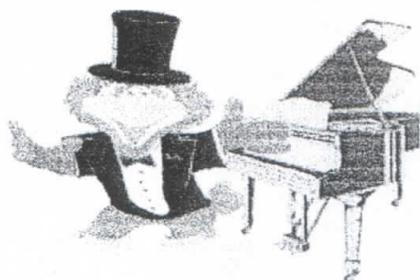
Eppure l'attrazione fatale che ha esercitato sul mio immaginario il cerone bianco, le labbra truccate con rossetto scarlatto e sanguinante, gli occhi intensamente truccati tali da evidenziare una terrea sclera, di ROBERT SMITH, leader tuttora del gruppo, non ha avuto eguali. Ha agito su recessi sconosciuti del mio lato oscuro e nascosto, ha reso galleggianti parti inconfessate e detestate, ha permesso di esorcizzare i miei peggiori incubi. Ha ricoperto le ali di angelo con scaglie di drago.

I CURE hanno saputo immaginare e vivere le ansie, i deliri, le cadute, le sconfitte di un'intera generazione, hanno trasformato con una formula alchemica il pop in dark, il dark in rock ed in pop da classifica, hanno avvicinato nello stesso album brani al limite della sopportazione con brani che li hanno visti trionfare in un tripudio planetario.

Bob Smith ha avuto dalla critica specializzata encomi e offese, non ha mai permesso a nessuno di essere tiepido, o freddo come il metallo o caldo come lava sgorgante da vulcani ipnotici e psicotici. Battezzato più volte " guru della tristezza " o " messaggero della malinconia " si è sempre presentato nichilista, negativo, apocalittico ma, furberamente, ha sempre adocchiato anche il bussines.

Ho da sempre definito il suo cantare come l'urlo di chi precipita in un vuoto senza fine,

ripetizione dei nostri agghiaccianti dubbi sul perché essere presenti in questa vita. Fu lui che affermò in un'intervista che si sarebbe suicidato al compiere i suoi 25 anni. Dopo il venticinquesimo compleanno ha cambiato il tiro: *"Ho capito che ero riuscito a concludere qualcosa in questa vita e questo mi ha dato nuova carica. Mi sento più allegro. La mia peggiore abitudine è di bere troppa birra"*.



MUSICA ROCK: Il Dark-Pop dei Cure

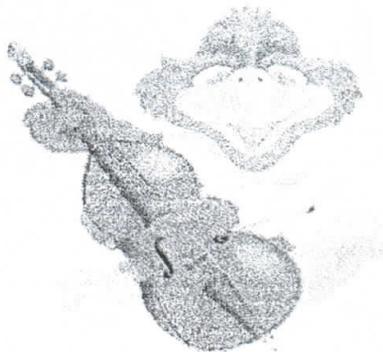
A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria

Dopo l'esordio nel '76 con l'album "THREE IMAGINARY BOYS" colpiscono il segno con due splendidi albums del 1981 e 1982 "FAITH" e "PORNOGRAPHY". Quest'ultimo disco definiva fin dall'inizio la corrente negativa del loro essere "non importa se poi moriremo tutti". La sensazione claustrofobica che scaturiva dalla vibrazione musicale era confermata dai testi spettrali e tendenzialmente suicidi "*La corda stretta intorno alla mia gola/ apro la bocca/ e la testa mi si squarcia/ un suono come una tigre che si dibatte nell'acqua/ ancora e ancora moriamo uno dopo l'altro...*" ("One hundred years")

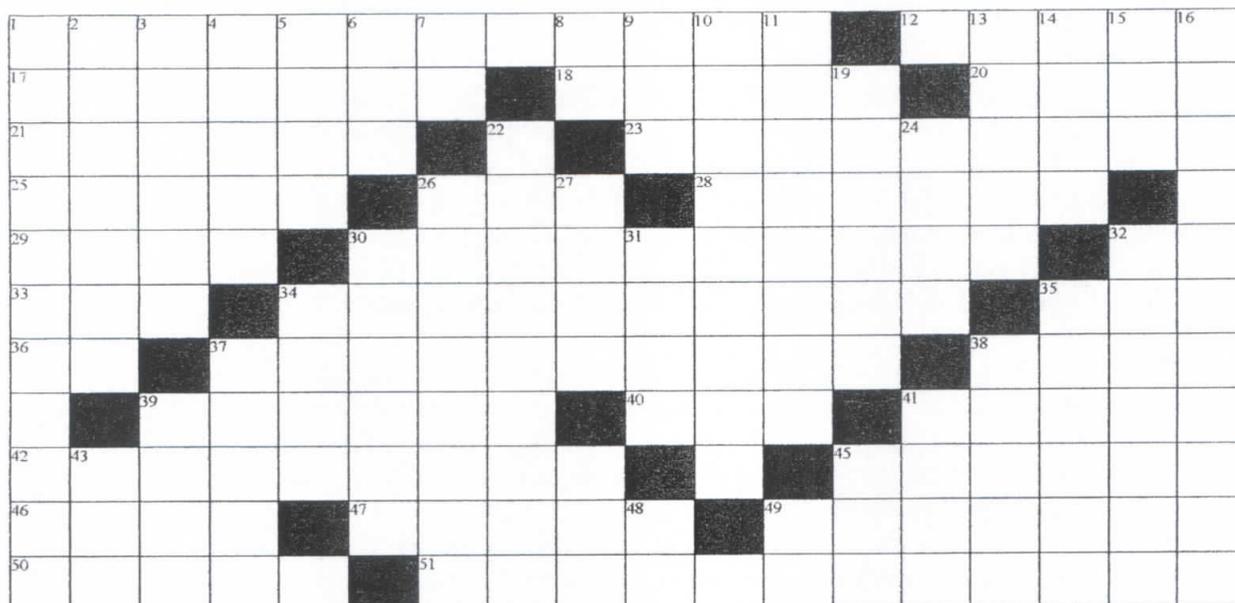
Emozionanti oltre alla loro musica sono sempre stati anche i loro concerti, attraversati da meteore di inquietudine, pervasi da una sensazione di conclusione forzata, dalla consapevolezza che il terrore ci attanaglia, ci insegue come un mastino inferocito, come un vampiro sazio solo del nostro sangue. Testimone memorabile è il video del concerto tenuto in Provenza, nel Theatre Antique d' Orange, "The Cure live in Orange". E poi la storia continua con altri dischi, sui quali non mi dilungo anche perché la discografia è recuperabile in tutti i sacri testi della storia del rock ed in una miriade di siti web, alcuni esageratamente pop, altri decisamente inascoltabili per la loro piattezza (WILD MOOD SWINGS) fino al ritorno di quest'anno con un album semplicemente intitolato "THE CURE" (per la cronaca il loro tredicesimo) come per richiamare e ricordare i tempi passati. La critica ancora una volta non è clemente con il gruppo, e considera questo disco come tipico dei Cure, ma privo dell'essenza anarchica e devastante dei primi Lp, un tentativo di legare passato e presente, strizzando l'occhio alle nuove generazioni, quelle più pronte al pop leggero e radiofonico. Certo, anche per Smith il tempo è trascorso, si è sposato, le acque turbinose, per forza di cose, si sono chetate, approdando in baie più tranquille. Io dopo ripetuti ascolti eleggo grande canzone il primo brano "The lost" che si arrotola su se stesso in spirali titaniche ossessive, un loop sonoro interminabile e sospeso in un incubo etereo. Basta ascoltare la frase iniziale ripetuta con disperazione "I can't find myself" per capire il tenore del brano, graffiato da una chitarra sferragliante ed una ritmica cupa e cimiteriale. Insomma anche se tutto il disco non è storico ed epocale, questo brano, per i "Curelovers", vale il prezzo del Cd.

Come sempre le migliori fonti storiche le troviamo nei volumi dell' " Enciclopedia rock " dell' Arcana Editrice e nell'ottimo sito web www.ondarock.it.

Keep on rockin' & good vibrations.



GIOCHI ENIGMISTICI A cura di Mario Villa Cassa di Passirana



ORIZZONTALI

- 1 Non crede nell'aldilà
12 Pneumatici da Formula 1
17 Stampa i libri
18 Porto della Cirenaica
20 Sono sacri i 4 del Manzoni
21 Si trascorre dopo cena
23 Mettere la testa a posto
25 Varietà di tela
26 Il già di Giulio Cesare
28 Lo è Gesù per i Cristiani
29 Il Rosolino patriota
30 Spaventato
32 Iniziali di Kafka
33 La Yoko che sposò John Lennon
34 L'imbiancarsi dei capelli
35 Sebastian grande mezzofondista inglese
36 Taranto
37 Trainano le carrozze
38 Bjorn ex tennista svedese
39 Trasparente come il vetro
40 Altari pagani
45 Anita morì in quella di Ravenna
46 Il nome di Stravinski
47 Odore gradevole
49 Allenatore
50 Città svizzera
51 Una parte della Nuova Zelanda

- 3 Il suo capoluogo è Innsbruck
4 Gas delle zone petrolifere
5 Nino autore di colonne sonore
6 Omero cantò quella di Achille
7 Dante senza consonanti
8 E' identico... all'inizio
9 Antico titolo notarile
10 Aerei da trasporto
11 Dipingere del colore della pece
13 Andronico scrittore latino
14 Delfino dei fiumi sudamericani
15 Ricerca... per lo stato (sigla)
16 Filosofo danese esistenzialista
19 Spesso sono citati con i Babilonesi
22 Gradasso spagnolo
24 Sorreggono le bandiere
26 Li dirigono gli arbitri
27 Il nome di Reitano
30 Intagliata
31 Branco di cani
32 L'autore di "Camera con vista"
34 Donna rapita da Ercole
35 Funzione trigonometrica
37 Donna lesta di mano
38 L'attuale Dahomey
39 Grava sui redditi
41 Moneta iraniana
43 Il ricchissimo Khan
44 Il sangue nei prefissi
45 Particella che anticipa
48 Le hanno il falco e la quaglia
49 Turbodiesel

VERTICALI

- 1 L'antico Iraq
2 La Patti della lirica

BOWLING:

A cura di Lucia Fava-Ambulatorio Cardiologia

Cari amici del bowling ciao a tutti.

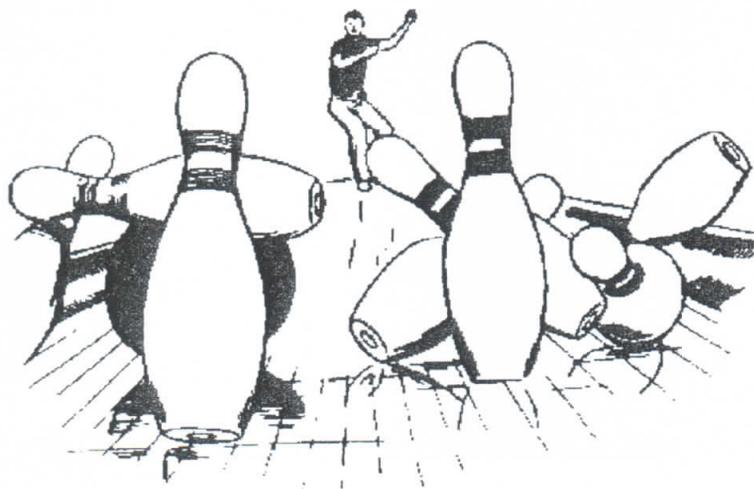
Come sapete il 25/06/2004 si è svolta la III° gara del campionato sociale.

Il gioco del bowling è facile, perché è istintivo, intuitivo, e divertente, ed è anche un modo per ritrovarsi con gli amici e di fare nuove conoscenze. Per migliorare le vostre capacità, oltre a partecipare alle gare organizzate dal nostro cral, vi invito al torneo amatoriale organizzato dal bowling di Nerviano, ogni martedì alle ore 2-2.00, dove il premio per il primo classificato è una boccia. Vi ricordo inoltre che la scuola è aperta a tutti ed è gratuita. Chi volesse ulteriori informazioni può chiedere al "control" del bowling stesso.

Per quanto riguarda il nostro gruppo ci vediamo il 24/09/2004 al torneo in memoria di Michele Potenza.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 22/09/2004 a Fava Lucia Amb. Cardiologia tel 3329.

Vi ringrazio anticipatamente e vi aspetto numerosi !!!



BOWLING CLASSIFICA FEMMINILE DOPO LA III° GARA

<i>Classifica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Punteggio</i>
1°	GARAVAGLIA ANNA LISA	1075
2°	BONELLO PIERA	1000
3°	BERGANTIN ROSY	895
4°	DONDONI LAURA	638
5°	MAMOLA ROSANNA	254
	FUORI CLASSIFICA FAVA LUCIA	1252

BOWLING CLASSIFICA MASCHILE

<i>Classifica</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Punteggio</i>
1°	PALADINI TONY	1418
2°	PEROTTA GIANNI	1060
3°	PONZIANELLI ALBERTO	972
4°	RINGOLI ANGELO	813
	FUORI CLASSIFICA MIOTTI ROBERTO	1069

BRIDGE: Risposte del compagno del contraente.

A cura di Maurizio Cogno - Pediatria

Su un contro informativo il compagno del contraente è obbligato a dichiarare anche con mano assolutamente negativa tranne il caso in cui voglia trasformare il contro da informativo a punitivo (**passo punitivo**) chiaramente con la lunga nel palo nominato dall'avversario. L'unica dichiarazione forcing è la **surlicita** del colore dell'avversario. Le possibili risposte sono:

- **Limitanti: 1 a Colore**

La dichiarazione di un colore semplice, senza salto è di debolezza. Invita il compagno contraente a limitare il livello della dichiarazione e a passare coll'appoggio (*fit*) nel colore.

- **Invitanti: 1 S.A.**

Promette 8-10 P.O. e ovviamente il fermo nel palo avversario. Nega una quarta nobile.

2 S.A.

Promette 10-11 P.O. e un fermo sicuro nel palo avversario. Nega una quarta nobile.

Colore a salto

Promette 7-10 P.O. e un buon colore quinto con valori distribuzionali. Nel nobile è invitante a manche; nel minore dovrebbe essere sesto e/o semichiuso per la manche a **3 S.A.**

- **Conclusive: 3 S.A.**

Promette 12-14 P.O. bilanciati e almeno un fermo nel palo avversario, senza quarte nobili. **Cuori o Picche**
Si effettua con almeno 6 carte nel colore nobile.

- **Forzanti: Surlicita**

Mostra almeno 11 P.O. o meno se presenta entrambi i nobili almeno quarti.

E' forzante fino a manche: pertanto

promette un punteggio d'apertura oppure valori distribuzionali. Con la surlicita si chiede generalmente il fermo nel colore d'apertura avversario oppure la scelta del nobile. A volte può essere un tempo forzante alla ricerca dello slam.

Quando infine non si hanno gli elementi per stabilire il miglior contratto

si ripete la surlicita. Si può, inoltre, **surlicitare un minore a livello 4**

(4 Fiori o 4 Quadri) per indicare al compagno una bicolore nobile 5-5 di forza non elevata ma valida per giocare la manche.

Dichiarazione del compagno del contraente (4° giocatore) dopo la licita dell'avversario rispondente (3° giocatore):

continua ⇨

BRIDGE: Risposte del compagno del contraente.

A cura di Maurizio Cugno - Pediatria

- *Passo* Con mano debolissima (0-2 P.O.)
- *Nuovo colore* Con almeno 5 carte nel colore e un minimo di punteggio.
- *1 S.A.* Con 8-10 P.O. e fermi nei colori avversari.
- *2 S.A.* Con 10-12 P.O. e fermi nei colori avversari.
- *Contro* Con 8+ P.O. Non è punitivo ma solo informativo del punteggio.
- *Surlicita* La **surlicita** in uno dei due colori avversari promette 12-13 P.O. (Forza d'apertura), mostra il fermo nel colore surlicitato e lo chiede nell'altro colore avversario.



CICLISMO

A cura di Antonio Ardito-Rianimazione P.O. Rho

Un cordiale saluto e un ben ritrovato a tutti.

Ormai,l'autunno è alle porte e le nostre uscite sull'amata specialissima si riducono d'intensità e di frequenza.Tuttavia,tutto e bene ciò che finisce bene,la stagione ciclistica è stata fantastica e positiva.

Vi è stato un susseguirsi di raduni regionali e gran fondo, ai quali abbiamo partecipato con merito e professionalità sportiva. Una stagione estenuante ed entusiasmante.

Solo la passione verso questo sport può farti compiere gesti incomprensibili dai più, come svegliarsi alle h 4,30 per partecipare ad una Gran Fondo distante anche 80/100 km. PAZZI!!

Si! Pazzi di passione per uno sport che ci regala scenari paesaggistici e naturalistici stupendi.Tra quelli ammirati,segnalerei il PASSO SAN MARCO, 27Km di salita,con un versante in VALTELLINA e l'altro in VAL BREMBANA.

Dal versante valtellino,man mano che si saliva in sella alla nostra amata, circondati dalle montagne,la valle si apriva e si mostrava in tutto il suo splendore,ripagando le nostre fatiche.

Oltre allo splendore visivo,accompagnati da un sole clemente che di tanto in tanto ci regalava un po' di refrigerio nascondendosi al passar di qualche nuvola, anche l'acustica era degna di merito.Echeggiavano nella valle con sobrietà i rintocchi di un piccolo campanile,il richiamo delle marmotte, i campanacci delle mucche sull'alpeggio.

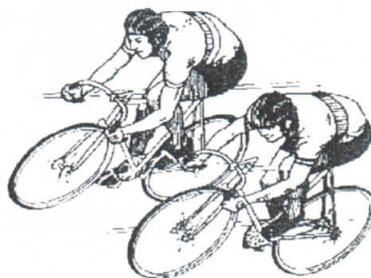
Lungo i pendii delle montagne,vi troviamo vigneti ubicati su terrazze ricavate con fatica e dedizione certosina. Il vitigno più coltivato è il NEBBIOLO,chiamato dai locali chiavennasca, dal quale si ricavano ottimi vini e di prestigio, lo SFORZATO, l'INFERNO, il GRUMELLO l'AMARONE e altri ai quali abbineremo sicuramente uno dei piatti tipici della zona:i PIZZOCCHERI.

Bene,noi lo abbiamo fatto e vi posso assicurare che sono una squisitezza.

A questi piaceri noi cicloamatori non rinunciamo sicuramente, perché, il ciclismo è sì uno sport di fatica, ma anche di compagnia e dove c'è compagnia vi è anche la buona cucina.

Un rinnovato saluto e...alla prossima.

P.S.:Rinnovo l'invito a quanti fossero interessati ad unirsi al gruppo ciclistico, contattandomi al 3350 (rian).



MTB: Un saluto a tutti dai dhillers.

A cura di Dario Venagli - Officina sede di Passirana

Ciao a tutti dai dhillers (discesisti) Mauro, Dario e Valentino, ancora una volta qui a raccontare mesi di peripezie in sella alla propria bici da Dh.

Qualche gibollo in più sul corpo ma per fortuna ancora interi, più carichi che mai e con tanta voglia di raccontare. E di cose da raccontare ce ne sarebbero un'infinità che non basterebbe il giornale intero! D' altronde dove c'è una discesa, una rampa o un salto, state pur certi che di lì un dhillers c'è già stato lasciandone traccia !

Il calendario delle gare e appuntamenti dei mesi estivi è pieno zeppo. Tanti bei circuiti. Il territorio nazionale è già di per sé è come una pista da Dh, purtroppo gli impegni e la lontananza dei luoghi dove si svolgono alcune gare ci limitano a spostamenti brevi a livello regionale, non per questo sacrificando il divertimento. Appuntamento a "Sestola" sull'Appennino modenese, bellissima giornata di sole e soprattutto la seggiovia che ti porta in quota, sono la nostra felicità. Come si dice: "l'appetito vien mangiando"; la seggiovia ti permette di provare e riprovare la pista facendoti venire l'acquolina.

A parere di amici si tratta forse del miglior tracciato a livello nazionale, ma personalmente preferisco di gran lunga la pista di Caldirola e di Pila, due tracciati ricavati da piste da sci, quindi tecniche ma veloci.

L'appuntamento di Caldirola è particolarmente sentito visto il circuito, il piazzale di arrivo ed il panorama; perfetta poi l'organizzazione con tanto di dj e musica a palla per non parlare poi della mega grigliata tra una manche e l'altra. Anche il palato d'altronde vuole la sua parte!

La gara di Pila svoltasi l'8 Agosto per quanto mi riguarda è stata la migliore. Duecento iscritti, una giornata che non prometteva nulla di buono vista la pioggia e la nebbia, ma poi l'uscita del sole ha guarito ogni male lasciando la pista con il giusto grado di aderenza. C'era veramente da divertirsi con un tracciato disegnato e messo a punto direttamente dall'ex campione del mondo Corrado Herin. Pochi salti ma un'infinità di paraboliche a vantaggio del numeroso pubblico e dello spettacolo. Alla fine il piazzamento in classifica non sarà stato il massimo, ma noi ci abbiamo messo l'anima e poi, con certi mostri sacri che fanno quello di mestiere non puoi sperare di più.

E poi noi "teniamo famiglia" e quindi già è andata bene che non sono caduto e che non ho rotto niente. Si dice "l'importante è partecipare", frase sacrosanta, ma per noi si trasforma in "l'importante è portare a casa la pelle"; poi le ossa come arrivano, arrivano. Scherzi a parte, il divertimento è assicurato.

RECENSIONI TEATRALI

A cura di Mariarosa Mutinelli - Centro Trasfusionale Rho

SIAMO RIMASTI SOTTO

Di e con i Pali&Dispari. E' una delle coppie più riuscite della tribù di Zelig. I Pali&Dispari, ovvero Angelo Pisani e Marco Silvestri, noti anche come Capsula e Nucleo, campioni dei tormentoni in slang metropolitano, tornano al Teatro Ciak. Il pretesto è in stile Fuori orario di Scorsese, i due perdono la metropolitana e rimangono bloccati nella stazione sotterranea, dove si scatena la girandola impazzita di una più che varia umanità urbana e suburbana. Il resto lo fanno loro, con le loro battute surreali, le loro ripetizioni ossessive, il loro sguardo deformante e stralunato. Teatro Ciak.

TOP DOGS

Di Urs Widmer. Un feroce implacabile affresco delle dinamiche e delle logiche che regolano l'economia mondiale, I mercati, I flussi di denaro (reale e virtuale), gli equilibri di potere. Dal testo dello svizzero Urs Widmer, uno spettacolo che smaschera, con spietata e disincantata ironia, la faccia oscura di un Occidente in precario equilibrio sulla ricchezza, perfettamente rappresentato dall' esercito di manager mandati alla conquista dei mercati, usati, gonfiati, pompati e poi lasciati a casa. Teatro Filodrammatici.

LA TRAGEDIA DI RICCARDO III O DELLE MALEDIZIONI

Da William Shakespeare. La scena è avvolta da un'enorme nuvola bianca, enigmatica placenta che risucchia e restituisce l'orrore del male e della violenza. Per mettere in scena RICCARDO III, Antonio Latella, regista acceso da rara furia creativa, impegnato contemporaneamente su più fronti, ha scelto di conservare solo i ruoli femminili, trasformando le terribili donne della tragedia in un sabba di fantasmi in crinolina bianca intorno all'unico protagonista maschile, Riccardo, antieroe mostruoso, deforme, assetato di potere. Ambiguo e inevitabilmente affascinante. Sala Fontana (via Boltraffio 21, MI)

ZIO VANJA

Di Anton Cechov. Una tenuta di campagna sull'orlo della rovina, personaggi crepuscolari, vibranti di mille sfumature e infinite contraddizioni, protagonisti di una classe sociale in agonia sullo sfondo di una provincia indolente quanto vuota di vita, tra improvvisi slanci di libertà e altrettanti fallimentari tentativi di cambiamento. Un classico del teatro di Cechov. In scena, Andrea Giordana nel ruolo di Vanja, tormentato perdente, condannato ad essere sempre il "secondo" mentre Ivo Garrani è il fratello Serebrjakov, proprietario della tenuta, frivolo e cittadino, con la bella moglie Elena (Laura Nardi), di cui tutti si innamorano. Teatro Manzoni.

continua ⇔

RECENSIONI TEATRALI

A cura di Mariarosa Mutinelli - Centro Trasfusionale Rho

IL BUGIARDO

Di Carlo Goldoni, regia di Giulio Bosetti. Lelio, figlio di Pantalone, è un mentitore cronico, arrogante, infantile, viziato. La sua patologica tendenza alla bugia lo spinge a corteggiare due donne, a fingersi sposato con un'altra nobildonna, a spacciarsi di volta in volta per persone diverse. In una spirale inarrestabile quanto irresistibile di equivoci, sospetti e menzogne. Teatro Carcano.

SHAKESPEARE...MA NON TROPPO

Di Giuseppe Renzo ed Ester Cantoni. Jake, attore in crisi, rientra nel suo appartamento di Londra dopo una giornata in cui nulla è andato per il verso giusto. Lo aspetta una serata di depressione in cui tormentarsi sulle sue sfighe, quando ecco che arriva a fargli visita niente di meno che William Shakespeare in persona. Accompagnato da una misteriosa figura femminile che lo aiuterà a dare un deciso colpo di timone alla sua vita. Una commedia di gusto anglosassone che non risparmia esilaranti colpi di scena. Teatro Oscar.

GIRO DI VITE

Di Henry James. Cupo, ossessivo, inquietante. Una storia gotica di fantasmi (due orfani vengono condotti dalla loro istitutrice in una casa di campagna che via via si anima di presenze misteriose) che diventa straordinario pretesto per una riflessione sull'amore, sulle sue deformazioni crudeli, sui suoi ricatti e le sue infernali pieghe nascoste. Da uno dei più affascinanti racconti di Henry James. Teatro Litta.

IL PROCESSO

Da Franz Kafka. Il desiderio che ha dato vita all'adattamento e alla messa in scena del romanzo Il Processo, è stato quello di raccontare la pagina kafkiana ponendoci al servizio dell'autore, fornendo alla lettura gli strumenti della messa in scena, dando forma tridimensionale alle straordinarie sequenze dialoganti usando le parti narrate, non occupate dal discorso diretto, sia come una sorta di regia già scritta che andava soltanto eseguita, ma anche non rinunciando a dare voce a passaggi particolarmente poetici, o grotteschi o vorticosamente incalzanti, riflessioni, descrizioni, azioni, ritmi...vocazioni di quel flusso inarrestabile che è la scrittura kafkiana. "Qualcuno doveva aver calunniato Josef K. Poiché un mattino, senza che avesse fatto nulla di male, egli fu arrestato...".

Processo, incomprensione, senso di colpa, angoscia, solitudine, oppressione, morte. Il protagonista è processato e poi condannato per una colpa non commessa, ignota, attribuita a sé stesso. L'ordine "mosso da potenze misteriose e imperscrutabili" viene portato a compimento. K. viene ucciso da due "figuri" "come un cane-disse, e fu come se la vergogna gli dovesse sopravvivere".

PROGRAMMA SPETTACOLI e TEATRO ANNO 2004/2005

A cura di Marino Rita - Distretto di Lainate

MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE 2004

Teatro Nazionale - Rugantino
Commedia musicale di Garinei e Giovannini, scritta con Pasquale Festa Campanile
Prezzo non soci € 24,00 soci € 19,20
Prenotazioni entro il 30 Settembre 2004

VENERDI' 5 NOVEMBRE 2004

Teatro San Babila - Non è vero ma ci credo. Commedia brillante di Peppino De Filippo Regia di Luigi De Filippo
Prezzo balconata non soci € 16,00 soci € 12,80
Prenotazioni entro il 10 Ottobre 2004

VENERDI' 3 DICEMBRE 2004

Teatro San Babila - Il postino dell'arcobaleno. Commedia brillante con Enrico Beruschi Regia di Marco Landi
Prezzo balconata non soci € 16,00 soci € 12,80
Prenotazioni entro il 15 Novembre 2004

MARTEDI' 14 DICEMBRE 2004

Teatro Nuovo - Teresa e Mabilia in tela là la luna Di Musazzi - Provasio
Regia di Antonio Provasio
Prezzo balconata non soci € 19,00 soci € 13,20
Prenotazioni entro il 20 Novembre 2004

DOMENICA 2 GENNAIO 2005

Teatro Carcano - Lo schiaccianoci
Balletto - Teatro di Mosca Musiche di Petr Ill'ic Tchajkovskij
Prezzo non soci € 16,00 soci € 12,80
Prenotazioni entro il 1 Dicembre 2004

GIOVEDI' 20 GENNAIO 2005

Teatro Carcano - Il ponte di San Luis Rey, scritto e diretto da Paolo Poli
Prezzo non soci € 16,00 soci € 12,80
Prenotazioni entro il 4 Dicembre 2004

VENERDI' 18 FEBBRAIO 2005

Teatro Smeraldo - Paolo Conte in concerto
Prezzo non soci € 25,00 soci € 20,00

Prenotazioni entro il 7 Gennaio 2005

MERCOLEDI' 22 MARZO 2005

Teatro Nazionale - Se il tempo fosse un gambero, commedia musicale di Fiastri e Zapponi Regia di Pietro Garinei
Prezzo non soci € 30,00 soci € 24,00
Prenotazioni entro il 30 Febbraio 2005

MARTEDI' 26 APRILE 2004

Teatro Nuovo - Il cappello a tre punte Di Antonio Marquez e il suo corpo di ballo
Prezzo poltrona non soci € 19,00 soci € 15,20
Prenotazioni entro il 20 Marzo 2005

E' possibile prenotare spettacoli non in programma per gruppi di almeno 10 persone

PER PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:

P.O. di Rho - sig.ra Carla Forloni - Laboratorio Analisi - tel 3284.

P.O. di Passirana - sig.ra Paola Cazzola - Direzione Sanitaria - tel. 4424.

PER CORTESIA DENARO CONTATO (per ridurre la necessità del resto)

PROGRAMMA ATTIVITA' GRUPPI ANNO 2003

Bowling Lucia Fava tel.2329 Amb. Cardiologia, 26 Settembre, 21 Novembre.
N.b.: tutte le date delle gare verranno comunicate alle bacheche sociali con volantini.

Pesca Zucca Torquato P.S 2200.
27 Settembre (mattino), 8 Novembre (mattino).

Ciclismo Amici della bici Ceriani Antonio Dispensa Passirana tel.2481.
G.S. Nervianese, G.S. Novatese, Felice Gimondi, Fabio Casartelli, G.S. Legnanese
Piccolo giro di Lombardia, Mottarone, G.S. Lainatese, Stockalper, Giro delle 3 provincie, Barilla, Cento gobbe, G.S. Mazzatese, La rosa del Ghisallo, Trofeo Lombardia, Campionato intersociale.

Amici della montagna Pastori Angelo Emoteca tel.2349.
alpinistica Settembre, escursionistica Ottobre.

Giornalino Pubblicazione trimestrale Pastori Angelo Emoteca tel.2349.

Gruppo Fotografico Veronelli Tarcisio Farmacia tel. 2219.
Estemporanee fotografiche – Partecipazione a concorsi fotografici zionali e nazionali – Partecipazione a mostre fotografiche – Serate a tema fotografico - Concorso fotografico

Turismo Carrannante Antonio Officina Passirana tel. 2489.
Ottobre Tour della Messico, Dicembre mercatini di Natale Colmar e Strasburgo.

N.B. I volantini informativi dei viaggi verranno pubblicizzati con sufficiente anticipo alle bacheche sociali presso i presidi ospedalieri ed extraospedalieri.
I partecipanti alle iniziative sono tenuti ad attenersi alle disposizioni del regolamento che verrà distribuito all'atto delle iscrizioni.

Iscrizioni c/o: P.O. Rho Zucca Torquato P.S. 3220, P.O. Passirana Carrannante Antonio Officina.

Pensionati Per ogni informazione contattare Veronelli Tarcisio tel. 029306750.



CONVENZIONI ANNO 2004

A cura di Angelo Geraci - Dispensa sede di Passirana tel. 3482

OPTIGEN S.R.L FABBRICA OCCHIALI

VIA ZAROLI N.63 -BUSTO ARSIZIO

TEL.0331 441143,FAX 0331 593464

TIPO DI ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO:

-MONTATURE SCONTO 50%

-LENTI OFTALMICHE SCONTO 30%

-OCCHIALI DA SOLE SCONTO 50%

VENDITA DIRETTA DI LENTI E MONTATURE

NOTE:SI DEVE PRESENTARE IL TESSERINO CRAL VALEVOLE ANCHE PER I FAMILIARI.

STUDIO DENTISTICO DR. PIAZZA MARZIO TULLIO

VIA BARACCA N.31,RHO

TEL.02 9314560-CELL.349 1975368

TIPO ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO:

PRESTAZIONI DI CONSERVATIVA,PROTESICA IMPLANTOLOGIA ORALE E ORTODONZIA. ISCRITTI CRAL SCONTO 15%, NON ISCRITTI 10%.

VISITE E PREVENTIVI GRATUITI. SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO.

ISTITUTO OTTICO sas di ROVEDA & C.

VIA MADONNA N.110(GALL.EUROPA),20017 RHO(MI)

TEL.02 9306425-FAX 0293184485

e-mail:istitutootticoroveda@inwind.it

TIPO DI ARTICOLO SOGGETTI A SCONTO:

-LENTI OFTALMICHE E MONTATURE VISTA SC.25%

-OCCHIALI DA SOLE SC.20%

-OCCHIALI DA SOLE-VISTA SC.25%

-LENTI A CONTATTO TRADIZIONALI SC.25%

(rigide,gas-permeabili,morbide annuali)

-LENTI A CONTATTO MONOUSO E RICAMBIO FREQUENTE SC.10%

(giornaliere,settimanali,mensili,cosmetiche)

-LIQUIDI PER MANUTENZIONI LENTI A CONTATTO SC.25%

-ACCESSORI OTTICA E CONTATTOLOGIA SC.20%

(custodie,catenine,clip-on,portamenti,etc.)

NOTE:sono esclusi dagli sconti gli articoli in promozione,le riparazioni e le prestazioni professionali.

La convenzione e' estesa a tutti i dipendenti ed ai loro familiari.

CONVENZIONI ANNO 2004

A cura di Angelo Geraci - Dispensa sede di Passirana tel. 3482

ROSSIN OPTIK S.R.L

VIA MILANO N.44

20014,NERVIANO(MI)

TEL.0331 584524-0331 419899

OTTICA-OPTOMETRIA-LENTI A CONTATTO

TIPO DI ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO:

SCONTO 35% SU:

-OCCHIALI DA VISTA

-OCCHIALI DA SOLE

-LENTI A CONTATTO

-LIQUIDI PER LENTI A CONTATTO

NOTE:ESAMI OPTOMETRICI E APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO SOLO SU APPUNTAMENTO.

OREFICERIA E GIOIELLERIA EUROBIJOUX PRISMATIKA S.U.R.L

CENTRO COMMERCIALE MIRABELLO DI CANTU'

CENTRO COMMERCIALE CARREFOUR PADERNO DUGNANO

TEL.031 734856,02 99042087

TIPO DI ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO:

-OREFICERIA E GIOIELLERIA SCONTO 15%

SONO ESCLUSI DALLO SCONTO GLI ARTICOLI IN PROMOZIONE,SWATCH E RIPARAZIONI.

NOTE:PER QUALSIASI PROBLEMA CONTATTERE SIG.RA ELISABETTA
TEL.031 701752

M.G.M SPORT S.R.L

CENTRO SPORTIVO“MOLINELLO“

VIA TRECATE,RHO(MI)

TIPO DI ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO:

-PISCINA COPERTA(CORSI E ABBONAMENTI) SCONTO 10%

-PISCINA SCOPERTA(ABBONAMENTI) SCONTO 10%

-PALESTRA DI FITNESS(ABB. TRIMESTRALI E SEMESTRALI) SCONTO

CONVENZIONI ANNO 2004

A cura di Angelo Geraci - Dispensa sede di Passirana tel. 3482

HOTEL MON PAYS ***

VIA ALFIERI N.3,47900 RIMINI(RN)

TEL 0541 381486-FAX 0541 381466

PRIVATO:TEL 0541 734667-CELL.333 5771553

E-MAIL:g.bellavista@hi-net.it

LISTINO

PERIODO	8/5-5/6	6/6-30/6/1/9-30/9	1/7-31/7	1/8-7/8	8-21/8	22-31/8
PENSIONE COMPLETA	30,00 €	33,00 €	38,00 €	45,00 €	53,00 €	41,00 €
MEZZA PENSIONE	29,00 €	31,00 €	36,00 €	43,00 €	49,00 €	39,00 €
BED & BREAKFAST	26,00 €	28,50 €	32,50 €	34,50 €	36,00 €	34,50 €

RIDUZIONI

BAMBINI IN CAMERA CON DUE ADULTI:

Al di sotto dei 3 anni:GRATIS

Da 3 a 6 anni:30% di sconto

Da 7 a 10 anni:20% di sconto

3° e 4° letto:10% di sconto se non usufruiscono già' di altre riduzioni.

Supplemento camera singola:€ 3,00 al giorno.

Aria condizionata:€ 3,00 al giorno.

Nei suddetti prezzi sono escluse le bevande ed e' compreso l'uso della cabina comune al mare.

SF SERVIZI FINANZIARI

MEDIAZIONE CREDITIZIA

P.ZZA SOLFERINO N.2

20021 BOLLATE

TEL 02 38306259-02 38307209 FAX 02 36558038

TIPO DI ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO:

NESSUNA SPESA DI ISTRUTTORIA,ESITI IN 24 ORE

RIF.SIG. LEONARDO NICOLSI.

GROS MARKET LOMBARDINI S.P.A ALIMENTARI

VIA SEMPIONE, 247 PERO(MI) INGRESSO RISERVATO AI SOCI

CONVENZIONI ANNO 2004

A cura di Angelo Geraci - Dispensa sede di Passirana tel. 2482

DIANA DE SILVA COSMETIQUES S.P.A.

VIA CASTELLI FIORENZA 33

POSSIBILITA' DI ACCESSO AL MERCATINO AZIENDALE

CISALPINA TOURS SPA W.O.L. AGENZIA DI VIAGGI

VIA DE AMICIS,24 RHO(MI) TEL.02 93162229

TIPO ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO

SU CATALOGHI DEI MIGLIORI TOUR OPERATOR 7%

SOGEAM SRL

Via Piave, 74-- 21022 Azzate (VA)-- Albo U.I.C. dei mediatori creditizi N. 704 del 08/01/01

Consulenza diretta ai numeri 0332 / 890159 – 0332 / 455415 (Sig. Mantoni)

Fax 0332 / 457756

Leasing auto per i dipendenti

In convenzione con il C.R.A.L., proponiamo una condizione unica per acquistare la Vostra auto con la formula

Leasing per i dipendenti

Alcuni vantaggi:

- Importo finanziabile fino ad Euro 36.000,00 .
- Piano di rimborso "su misura" con rata mensile piu' comoda.
- Rata di riscatto finale fino al 40% con possibilità di proroga di ulteriori 36 mesi.
- Quasi tutte le richieste sono soddisfatte con firma singola.
- Possibilità di scelta di un veicolo di classe superiore rispetto alle forme di finanziamento tradizionale.

FINANZIAMENTI A CONDIZIONI SPECIALI PER GLI ASSOCIATI

C.R.A.L.

Prestiti personali: Firma singola, anche protestati e plurifinanziati. / Rinnovo finanziamenti in corso. Rientri da 12 a 120 mesi / Acconti immediati. Non occorre fornire alcuna motivazione, senza indagini patrimoniali.

Prestiti con delega : Aggiuntivi a qualsiasi finanziamento in corso / Rientri da 12 a 120 mesi.

MUTUI

La scelta di un mutuo è un passo importante !

Particolari vantaggi per gli associati C.R.A.L.

E' un'operazione di credito a lungo termine che, grazie ai bassi tassi di interessi, risulta particolarmente conveniente, in collaborazione con primarie banche, siamo in grado di proporre una vasta gamma di soluzioni.

Preventivi e Consulenze su tutta la gamma dei nostri prodotti **sono completamente gratuiti.**

SETTORE TURISMO COMUNICAZIONE AI SOCI

A TUTTI I SOCI CRAL 2004

Il Settore Turismo del CRAL DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI DEL RHO-DENSE, per poter programmare al meglio le attività per il prossimo anno **2005**, richiede di esprimere le tue preferenze proponendo le eventuali mete da programmare.

Gita di 1-2 giorni per il Carnevale:	1° _____
	2° _____
Gita di 1-2 giorni in primavera:	1° _____
	2° _____
Gita di 2-3 giorni Maggio:	1° _____
	2° _____
Gita di 7-8 giorni Maggio-Giugno:	1° _____
	2° _____
Gita di 7-8 giorni Settembre-Ottobre:	1° _____
	2° _____
Gita di 1-2 giorni Novembre:	1° _____
	2° _____
Mercatini di Natale:	1° _____
	2° _____
Altri suggerimenti:	1° _____
	2° _____

N.B. Inviare il questionario a:
Rho – Torquato Zucca P.S.
Passirana - Antonio Carrannante Officina.

Data _____ Firma del socio 2004 _____

Nel ringraziarti della gentile collaborazione e nella speranza di poter esaudire le preferenze della maggior parte dei soci. Il Consiglio Direttivo augura buoni viaggi a tutti !!!

Il Consiglio Direttivo



CRUCIVERBA A SCHEMA LIBERO

SOLUZIONE

¹ M	² A	³ T	⁴ E	⁵ R	⁶ I	⁷ A	⁸ I	⁹ S	¹⁰ T	¹¹ A	¹² S	¹³ L	¹⁴ I	¹⁵ C	¹⁶ K
¹⁷ E	D	I	T	O	R	E	¹⁸ D	E	R	N	¹⁹ A	²⁰ I	N	N	I
²¹ S	E	R	A	T	A	²² M	²³ R	²⁴ A	I	N	S	V	I	R	E
²⁵ O	L	O	N	A	²⁶ I	A	²⁷ M	²⁸ M	E	E	S	I	A		R
²⁹ P	I	L	O	³⁰ I	N	T	I	O	R	R	T	O	³¹ M	³² F	K
³³ O	N	O	³⁴ I	N	C	A	N	U	T	I	E	³⁵ C	O	O	E
³⁶ T	A	³⁷ L	O	O	O	M	O	T	O	R	³⁸ B	³⁹ B	O	R	G
A	³⁹ I	A	A	L	N	O	⁴⁰ A	⁴¹ R	E	E	⁴² M	E	S	S	A
⁴³ A	⁴⁴ A	L	D	E	S	R	E	⁴⁵ P	⁴⁶ T	⁴⁷ A	I	N	E	T	A
⁴⁶ J	G	O	R	⁴⁷ A	⁴⁸ A	R	M	⁴⁹ T	⁵⁰ A		A	I	N	E	R
⁵⁰ A	A	R	A	U	⁵¹ I	S	O		A	D	L	N	O	R	D